

Vita della Comunità s. Nicolò e s. Marco



CELEBRAZIONI NATALIZIE

MARTEDI' 24 DICEMBRE - VIGILIA DI NATALE

A S. Marco: ore 21.30 - UFFICIO DELLE LETTURE
ore 22.00 - MESSA DI NATALE NELLA NOTTE

A s. Nicolò: ore 23.00 - Veglia di Natale
ore 24.00 - MESSA DI MEZZANOTTE

GIOVEDI' 25 DICEMBRE - NATALE DEL SIGNORE

A s. Marco: ore 10.45 - Messa di Natale

A s. Nicolò: ore 8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.30
Messe di Natale

VENERDI' 26 DICEMBRE - S. STEFANO

A s. Marco: ore 10.45

A s. Nicolò: ore 9.30 - 18.30

SABATO 28 DICEMBRE

A s. Marco: ore 17.00

A s. Nicolò: ore 18.30

DOMENICA 29 DICEMBRE - SANTA FAMIGLIA INIZIO DEL GIUBILEO

A s. Marco: ore 10.45

A s. Nicolò: ore 8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.30

CONSEGNA DEI PRESEPI

Ricordiamo ai ragazzi di 5^a elementare di consegnare i presepi fatti in casa, con la famiglia, entro la questa Domenica 22 dicembre, per poterli esporre alla visione di tutta la comunità e predisporre una valutazione da parte di un gruppo di giovani.

BENEDIZIONE DEI "BAMBINELLI"

Questa domenica 22 dicembre, alla Messa delle ore 9.30 facciamo la benedizione dei "bambinelli" da deporre nel presepio di casa. E' un piccolo segno con cui accogliamo Gesù che viene nelle nostre case per portare pace e benedizione.

A DESTINAZIONE

I doni che i nostri ragazzi hanno messo nel grande sacco in occasione della festa di s. Nicolò sono già arrivati a destinazione nei paesi rumeni di Oteleni e Roman e rallegheranno i ragazzi come un dono di Natale prezioso e utile. Sono anche già

arrivati i ringraziamenti da parte delle suore che li seguono nella scuola e in parrocchia.

UNA PICCOLA VACANZA

Un bel gruppo dei nostri giovani trascorre una piccola vacanza a Misurina, con don Bogus. Sarà l'occasione per approfondire l'amicizia, per riflettere e pregare insieme. A questo nostro gruppo si aggrega anche Rafael con la sua famiglia per godere della bellezza delle nostre montagne.

UN BELLISSIMO CONCERTO

Domenica sera abbiamo goduto di un bellissimo concerto di Natale, accompagnato da alcune riflessioni che hanno tracciato un percorso nel cammino verso il Natale. Il concerto è stato un dono del coro della parrocchia di s. Giovanni Evangelista e di don Davide che ne è divenuto il parroco. Ringraziamo ancora di questo dono bello che ha rallegrato lo spirito e ci ha aiutato a riflettere sul Mistero più dolce della nostra fede cristiana.

INIZIA IL GIUBILEO

Con un gesto solenne: l'apertura della Porta Santa della Basilica di san Marco, chiesa cattedrale della nostra Diocesi, inizia il Giubileo, l'Anno Santo offerto a tutti i cristiani per rinnovare la fede e sentirsi partecipi della grazia di far parte della Chiesa cattolica. Domenica 29 dicembre tutti sono invitati alle ore 15.00 presso la chiesa di s. Zaccaria, dalla quale partirà la processione verso la Basilica di s. Marco. Chi ne avesse la possibilità è invitato caldamente a partecipare a questo evento che coinvolge tutti i cristiani di ogni singola Diocesi, unendosi così al gesto che Papa Francesco celebrerà, a nome di tutta la Chiesa, a Roma.

NUOVI CHIERICHETTI

Con un gesto solenne, la scorsa domenica, un bel gruppo di chierichetti ha ricevuto la tunica che è stata benedetta durante la Messa delle 9.30. Con questo gesto vissuto con tutta la nostra comunità, si sono impegnati a servire il Signore nelle celebrazioni dell'Eucaristia. Il loro gesto e la loro promessa ci rallegrano il cuore e rendono più belle e festose le nostre celebrazioni. L'adesione al gruppo dei chierichetti è sempre aperta a chiunque desidera servire il Signore con questa disponibilità.

AUGURI DI BUON NATALE

Se ti verrà voglia di fare il presepio in un angolo della tua casa e hai con te dei bambini, ti capiterà certamente di vedere una cosa simpatica: i tuoi bambini si divertiranno a spostare i pastori. Tu li avrai messi nel posto che hai studiato con la tua sensibilità di adulto, loro li sposteranno, e ci metteranno anche qualcuno dei loro giocattoli a far loro compagnia. E' che abbiamo perduto la semplicità del cuore e siamo troppo arroccati alle nostre cose da dimenticare di essere amati e cercati da questo Dio non più lontano, dal momento che per noi si è fatto bambino. Ti è stato detto dove cercarlo, allora deciditi: vieni ad incontrarlo. Buon Natale a tutti, piccoli e grandi.



SAN NICOLÒ SAN MARCO

S. Nicolò - Riviera S. Trentin, 23 www.sannicolosanmarco.it [@sannicolo_sanmarco](https://www.facebook.com/sannicolo_sanmarco)
S. Marco - Via San Marco, 12 sannicolomira@libero.it [@parrocchiedimira](https://www.facebook.com/parrocchiedimira)
Tel 041 420078

4^a D'AVVENTO - 22 DICEMBRE 2024

CHE GIOIA! E' ANCORA NATALE! LA SPERANZA NON MUORE!



Vieni Bambino Gesù, vieni nella famiglia, vieni nei nostri cuori, vieni a proteggere la vita nascente, vieni nei cuori dei bambini.

Con la tua nascita, Gesù Bambino, hai rinnovato la famiglia: oggi ogni bimbo, ogni mamma e papà vengono a te con fede e con amore e ti riconoscono Re e Salvatore

Asciuga, Bambino Gesù, le lacrime dei fanciulli! accarezza il malato e l'anziano! Spingi gli uomini a deporre le armi e a stringersi in un universale abbraccio di pace! Invita i popoli, misericordioso Gesù, ad abbattere i muri creati dalla miseria e dalla disoccupazione, dall'indifferenza, dalla discriminazione e dall'intolleranza.



La parola del Papa

«Un bambino è nato per noi, ci è stato dato un figlio»

Ci è stato dato un figlio. Si sente spesso dire che la gioia più grande della vita è la nascita di un bambino. È qualcosa di straordinario, che cambia tutto, mette in moto energie impensate e fa superare fatiche, disagi e veglie insonni, perché porta una grande felicità, di fronte alla quale niente sembra che pesi. Così è il Natale: la nascita di Gesù è la novità che ci permette ogni anno di rinascere dentro, di trovare in Lui la forza per affrontare ogni prova. Sì, perché la sua nascita è per noi: per me, per te, per tutti noi, per ciascuno. *Per* è la parola che ritorna in questa notte santa: «Un bambino è nato *per noi*», ha profetato Isaia; «Oggi è nato *per noi* il Salvatore», abbiamo ripetuto al Salmo; Gesù «ha dato se stesso *per noi*» ha proclamato San Paolo; e l'angelo nel Vangelo ha annunciato: «Oggi è nato *per voi* un Salvatore». Per me, per voi.

Ma che cosa vuole dirci questo *per noi*? Che il Figlio di Dio, il benedetto per natura, viene a farci figli benedetti per grazia. Sì, Dio viene al mondo come figlio per renderci figli di Dio. Che dono stupendo! Oggi Dio ci meraviglia e dice a ciascuno di noi: «Tu sei una meraviglia». Sorella, fratello, non perderti d'animo. Hai la tentazione di sentirti sbagliato? Dio ti dice: «No, sei *mio* figlio!» Hai la sensazione di non farcela, il timore di essere inadeguato, la paura di non uscire dal *tunnel* della prova? Dio ti dice: «Coraggio, sono con te». Non te lo dice a parole, ma facendosi figlio come te e per te, per ricordarti il punto di partenza di ogni tua rinascita: riconoscierti figlio di Dio, figlia di Dio. Questo è il punto di partenza di qualsiasi rinascita. È questo il cuore indistruttibile della nostra speranza, il nucleo incandescente che sorregge l'esistenza: al di sotto delle nostre qualità e dei nostri difetti, più forte delle ferite e dei fallimenti del passato, delle paure e dell'inquietudine per il futuro, c'è questa verità: siamo figli amati. E l'amore di Dio per noi non dipende e non dipenderà mai da noi: è *amore gratuito*. Questa notte non trova spiegazione in altra parte: soltanto, la grazia. Tutto è grazia. Il dono è gratuito, senza merito di ognuno di noi, pura grazia. Stanotte, ci ha detto san Paolo, «è apparsa infatti la grazia di Dio» (1 Pt 2,11). Niente è più prezioso.

Ci è stato dato un figlio. Il Padre non ci ha dato qualcosa, ma il suo stesso Figlio unigenito, che è tutta la sua gioia. Eppure, se guardiamo all'ingratitudine dell'uomo verso Dio e all'ingiustizia verso tanti nostri fratelli, viene un dubbio: il Signore ha fatto bene a donarci così tanto, fa bene a nutrire ancora fiducia in noi? Non ci sopravvaluta? Sì, ci sopravvaluta, e lo fa perché ci ama da morire. Non riesce a non amarci. È fatto così, è tanto diverso da noi. Ci vuole bene sempre, più bene di quanto noi riusciamo ad averne per noi stessi. È il suo segreto per entrare nel nostro cuore. Dio sa che l'unico modo per salvarci, per risanarci dentro, è amarci: non c'è un altro modo. Sa che noi miglioriamo solo accogliendo il suo amore instancabile, che non cambia, ma ci cambia. Solo l'amore di Gesù trasforma la vita, guarisce le ferite più profonde, libera dai circoli viziosi dell'insoddisfazione, della rabbia e della lamentele.

Ci è stato dato un figlio. Sei Tu, Gesù, il Figlio che mi rende figlio. Tu mi ami come sono, non come mi sogno di essere; io lo so! Abbracciando Te, Bambino della mangiatoia, riabbraccio la mia vita. Accogliendo Te, Pane di vita, anch'io voglio donare la mia vita. Tu che mi salvi, insegnami a servire. Tu che non mi lasci solo, aiutami a consolare i tuoi fratelli, perché Tu sai da stanotte sono tutti miei fratelli.

(Omelia 24 dicembre 2023)

Calendario s. Messe della Settimana - s. Nicolò

LITURGIA DELLE ORE: IV^A SETTIMANA

DOMENICA 22 DICEMBRE 4^A DI AVVENTO

ore 8.00:

ore 9.30:

ore 11.00: Fiorin Mario e Gastaldi Giuseppina

ore 18.30: Fiore Paolo - Lauretta

LUNEDI' 23 DICEMBRE

ore 18.00: Lion Giorgio (Ann) - Baldan Bruno -
Celegato Lino, Ida, Giovannina -
Ferrante Pietro - Annamaria e Antonio

MARTEDI' 24 DICEMBRE VIGILIA DI NATALE

ore 23.00: VEGLIA DI NATALE
ore 24.00: MESSA DI MEZZANOTTE

MERCOLEDI' 25 DICEMBRE NATALE DEL SIGNORE

ore 8.00:

ore 9.30:

ore 11.00:

ore 18.30:

GIOVEDI' 26 DICEMBRE

S. STEFANO

ore 9.30 - 18.30

VENERDI' 27 DICEMBRE

S. GIOVANNI EVANGELISTA

ore 18.00: Padovan Francesca (Ann) - Boldrin
Aida

SABATO 28 DICEMBRE

ore 18.30: PREFESTIVA
Mercandoro Carlo, Irma, Isabella

DOMENICA 29 DICEMBRE

S. FAMIGLIA

ore 8.00: Rampazzo Anna, Guerrino, Paola,
Giovanni, Regina, Luigi

ore 9.30: Semenzato Dino

ore 11.00:

ore 18.30: Gaspari Marcello e Maria - Rocco
Giorgio e Mirella e Fam.

ORARIO DELLE SANTE MESSE

Festivo:

S. Nicolò: 8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.30

S. Marco: 10.45

Prefestiva

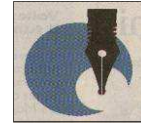
s. Marco: 17.00 - s. Nicolò: 18.30

Feriale: S. Marco: 8.30

s. Nicolò: 18.00

Rosario e Vesperi a s. Nicolò: 17.25

CONFESSIONI Sabato: 16.00 - 18.00



Appunti di don Gino

IL PRESEPIO IN CHIESA A S. NICOLÒ

Per cogliere il messaggio del Presepio di quest'anno bisogna, prima di tutto, osservare la "locanda" che è posta al centro. Raccoglie tante persone che, secondo il Vangelo di Luca, si sono recate a Betlemme per farsi registrare, durante il censimento voluto dall'imperatore di Roma. La locanda è affollata, tanto che, quando arrivano Maria e Giuseppe, "non c'era più posto". Maria è prossima a partorire il bimbo che porta nel grembo. Questa situazione particolare non spinge nessuno a cederle un posto. L'unica alternativa è una grotta, posta lì vicino, ricovero per gli animali e per gli attrezzi, e Maria partorisce lì il suo bimbo, "lo avvolge nelle fasce e lo depone nella mangiatoia". È il racconto del Vangelo. La grotta, una povera, semplice, sporca grotta è il luogo dove nasce "il Re dei re", il Signore dell'Universo e del mondo intero. È chiaro che il tema che si è voluto sottolineare è che "non c'era posto" per lui, venuto a portarci l'Amore di Dio su questa terra. Le cose non sono molto cambiate da allora, anzi, la nostra libertà che il Signore rispetta fino in fondo, può portarci anche oggi a dire: "mi dispiace, non c'è posto". La nostra vita è troppo piena di tante cose che corriamo il rischio di rifiutare il dono più prezioso che il Signore ha voluto farci, nella storia della nostra umanità.

Nonostante questo, che riempie il cuore di amarezza, c'è stato allora, e c'è anche oggi, chi trova nella sua vita un posto per il Signore, e questo la riempie di gioia. Sono "i pastori" di ieri e di oggi, che si mettono in cammino nella notte per portare il dono della loro vita e offrirlo al Signore. "Il segno più bello del Natale è l'umiltà", ci è stato ricordato durante il bellissimo concerto che ci ha allietati nella scorsa domenica. L'umiltà è ciò che fa muovere i pastori, che fa trovare uno spazio bello dove far nascere, nella loro vita, il Cristo Signore. E, piano piano, lo spazio davanti alla grotta si riempie di persone semplici e umili che si incamminano verso Gesù Bambino.

Guardando a destra si vede una barca con dei pescatori. Ma qui siamo già un po' più avanti del Natale. Ma si ripete la stessa cosa. "Venite dietro a me, vi farò pescatori di uomini", lo dice ancora il Vangelo; "ed essi lasciate le loro reti lo seguirono". Anche qui si tratta sempre del "posto". Questi pescatori, che conoscono l'umiltà e la semplicità, non hanno dubbi a seguire il Signore sulle strade della Palestina, arrivando fin sotto la croce. Tutto il Vangelo che noi conosciamo è su questo versante, quello della semplicità e della libertà, per questo ci affascina. Gesù non costringe nessuno ad accoglierlo e a seguirlo; ci offre un'opportunità che nasce dalle vicende della vita e ogni volta ci dice: "Se vuoi ... vieni e seguimi". Il "posto" dove Gesù decide di nascere è una povera grotta, anche nella nostra vita. Non disdegna questo posto; è il suo, l'ultimo, ma se lo trova accogliente nella nostra vita, la cambia e la riempie di gioia. Questo vorrebbe essere il messaggio del Natale che, ancora una volta, è nato dalla riflessione e dall'impegno di un piccolo gruppo di "amici" che hanno dedicato tempo e cuore perché noi potessimo cogliere un messaggio bello. D'altra parte il presepio è nato con san Francesco, che preferiva le cose concrete ai discorsi fumosi e slegati dalla vita.

... E IN CHIESA A S. MARCO

Anche qui Gesù nasce in una povera grotta, collocata sotto l'altare. Ha scelto "il posto" più umile, l'ultimo di tutti i posti, quello dove di fa "Pane spezzato e Calice donato". Ancora una volta il Presepio diventa l'immagine di una realtà che non vuole suscitare sentimenti di pietà, ma diventare segno di un Dono che nasce da quell'Amore che mai si impone, ma che diventa un invito, umile e povero, che costantemente si propone come un dono prezioso per la vita: "Beati gli invitati ...". La nostra povera vita si riempie ormai di tante, troppe cose, per cui "non c'è posto" per Lui e nonostante tutto il nostro correre e affannarsi, è sempre alla ricerca di un Pane che sazia ed è alla portata di tutti, è spezzato e donato "per noi e per tutti". Basterebbe riflettere un poco su questo per capire quanto siamo fortunati ad avere questa "mensa" che dona a tutti ciò di cui abbiamo vero bisogno.

Calendario s. Messe Monastero Agostiniane e s. Marco

LITURGIA DELLE ORE: IV^A SETTIMANA

MONASTERO AGOSTINIANE

DOMENICA 22 DICEMBRE 4^A D'AVVENTO

ore 9.00: Angela

ore 16.00: Adorazione Eucaristica
Novena di Natale

LUNEDI' 23 DICEMBRE

ore 7.00: Intenzione offerente

MARTEDI' 24 DICEMBRE

ore 7.00: Intenzione offerente

ore 21.30: Ufficio vigiliare

ore 22.00: Messa nella notte - Intenz. comunità

MERCOLEDI' 25 DICEMBRE NATALE DEL SIGNORE

ore 9.00: Maria e Pino - Piero, Angela, Bepi

GIOVEDI' 26 DICEMBRE

ore 9.00: Intenzione offerente

VENERDI' 27 DICEMBRE

ore 7.00: Intenzione offerente

SABATO 28 DICEMBRE

Ore 7.00: Intenzione offerente

DOMENICA 29 DICEMBRE

S. FAMIGLIA

ore 9.00: Angela

PARROCCHIA SAN MARCO

DOMENICA 22 DICEMBRE 4^A D'AVVENTO

ore 10.45: Maria e Nicola - Mescalchin
Giovanni, Paola, Guerrino, Anna

LUNEDI' 23 DICEMBRE

ore 8.30:

MARTEDI' 24 DICEMBRE

VIGILIA DI NATALE

ore 21.30: Ufficio delle Letture

ore 22.00: MESSA NELLA NOTTE

MERCOLEDI' 25 DICEMBRE

NATALE DEL SIGNORE

ore 10.45

GIOVEDI' 26 DICEMBRE

S. STEFANO

ore 10.45:

VENERDI' 27 DICEMBRE

Ore 8.30: sospesa

SABATO 28 DICEMBRE

MESSA PREFESTIVA

ore 17.00:

DOMENICA 29 DICEMBRE

S. FAMIGLIA

ore 10.45: Vittorio, Livana, Luca, Vincenzo

Mirta, Luigi, Giffreda, Angela, Mario, Pierina